

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Legge federale per la pianificazione del territorio (LPT): quo vadis?**

Il nostro Gran Consiglio ha recentemente ricevuto una richiesta di sostegno dal Parlamento vallesano affinché si aderisse a un referendum promosso da quest'ultimo sulle perplessità relative alla Legge federale per la pianificazione del territorio (LPT). Sebbene il Parlamento cantonale abbia deciso di non entrare in materia è importante sottolineare che tra i banchi del Gran Consiglio non c'era e, probabilmente non c'è ancora, chiarezza sulla portata e sulle implicazioni di questa nuova legge per il nostro territorio cantonale.

Considerando che nel frattempo è riuscito il referendum lanciato dall'USAM (Unione Svizzera Arti e Mestieri), la popolazione ticinese si troverà presto a votare su questo oggetto. Perciò, affinché sia la popolazione sia chi li rappresenta politicamente (a livello cantonale e comunale) possa essere veramente al corrente degli effetti della LPT sul territorio ticinese ma soprattutto sulla proprietà privata dei cittadini, il Gruppo PPD+GG ritiene importante già sin d'ora fare chiarezza su alcuni aspetti cruciali interrogando il Consiglio di Stato.

Sulla base di questi elementi facendo uso delle facoltà di cui all'art. 142 LGC/CdS a nome del Gruppo PPD+GG formulo al Consiglio di Stato la seguente interrogazione:

1. Legge sullo sviluppo territoriale (Lst; ticinese): in relazione a quanto proposto dalla LPT, a che punto siamo e quali implicazioni vi sarebbero per il Ticino?
2. Quali sono le principali differenze (versus analogie) tra la LST e la LPT per quel che riguarda la compensazione dei vantaggi pianificatori?
3. Quali sono i possibili punti critici contenuti nella Legge federale che riguardano il Ticino, con particolare riferimento agli obblighi posti ai Cantoni in materia di PD, di determinazione del fabbisogno in zone edificabili per i prossimi 15 anni e alle misure che dovrebbero essere prese per le zone eccedenti? Si chiede altresì una valutazione sull'entità delle aree potenzialmente a rischio nel Cantone.
4. È vero che con la LPT le zone periferiche rischieranno di essere più penalizzate nel senso che vi saranno dei possibili dezonamenti ed un ridimensionamento delle zone edificabili?
5. Quali modifiche o adattamenti sono previsti nell'ambito della regolamentazione della compensazione dei vantaggi (prelievo del plus-valore)?
6. Quanto è concreto il rischio che un privato cittadino possa trovarsi espropriato di un suo terreno con l'eventuale entrata in vigore della LPT?
7. Per far fronte all'eventuale entrata in vigore e alla conseguente applicazione delle disposizioni della LPT, il Dipartimento competente potrà gestire questo dossier con le risorse interne attuali? Per essere più precisi, ci saranno aumenti di costi per lo Stato? Se sì, quali?

Marco Passalia  
a nome del Gruppo PPD+GG